



C.e.s.i.t. s.r.l.

CENTRO SERVIZI TECNICI

Società di servizi operante
con sistema di qualità certificato
ISO 9001:2008



Indagine di mercato

*Sensibilità degli istituti scolastici
sull'importanza del D.A.E.*

Indagine sui fabbisogni formativi e il possesso di strumentazione DAE negli istituti scolastici della
Provincia di Pistoia.

Sommario

PREMESSA.....	1
OBIETTIVI DELL'INDAGINE (FABBISOGNI FORMATIVI).....	2
STRUMENTI E METODOLOGIA DI RICERCA	3
ANALISI E RIELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI	3
CONCLUSIONI.....	4
ALLEGATO 1	6

PREMESSA

"In Italia sono circa 60mila le persone che muoiono ogni anno per una crisi cardiaca improvvisa. Circa il 65% potrebbe essere salvato con l'utilizzo del DAE entro 6 minuti. "

"Ogni minuto che passa dall'inizio dell'arresto cardiaco riduce di circa il 10% le probabilità di successo della scarica elettrica e dopo dieci minuti i danni subiti a livello cerebrale diventano irreversibili".

Dopo 5/6 minuti di arresto cardiaco in assenza di rianimazione cardiopolmonare i danni cerebrali iniziano, dopo 10 minuti sono irreversibili.

Secondo la legge n. 120 del 3 Aprile 2001 (Legge Monteleone) in caso di emergenza ogni cittadino (personale non sanitario) con un'adeguata formazione di rianimazione cardiopolmonare può prestare soccorso utilizzando il defibrillatore senza commettere reato o compiere un abuso della professione medica.

L'unica possibilità è nell'uso il più precoce possibile del Defibrillatore.

Considerando il tempo per i soccorritori di rendersi conto dell'accaduto e di allertare il 118 (2/3 minuti) ed il tempo impiegato dall'ambulanza per arrivare (mediamente più di 10 minuti) si comprende di ampliare al massimo il numero di persone abilitate ad utilizzare il defibrillatore.

Il susseguirsi di tristi casi di cronaca, relativi alla morte in campo di giovani atleti (basti pensare al decesso del calciatore Morosini e del pallavolista Bovolenta), ha portato il legislatore ad intervenire tempestivamente per la regolamentazione di alcuni aspetti di prevenzione durante l'attività sportiva, nell'intento di salvaguardare la salute e la vita degli atleti, così la **legge n. 191 del 2009, con il**

relativo decreto ministeriale del 18 Marzo 2011, raccomanda la presenza di DAE in tutti i luoghi di grande affluenza come alberghi, ristoranti, centri commerciali, cinema, piscine e stabilimenti balneari e il c.d. **Decreto Balduzzi**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 20 luglio 2013, regola (art. 7 comma 11) l'utilizzo dei defibrillatori, ampliando l'obbligo di dotazione di un defibrillatore alle società sportive sia professionistiche che dilettantistiche.

Il Decreto Balduzzi, tolta la specificità del campo di applicazione, mette il risalto infatti due **aspetti sociali che costituiscono il fondamento della stessa legge**:

- Il **principio di uguaglianza** – tutti i cittadini, opportunamente formati, sono in grado di utilizzare un apparecchio salvavita;
- Il **Sapere, saper fare e saper essere** – la competenza sociale volta alla Solidarietà permette di ridurre notevolmente la possibilità di morti cardiache improvvise.

Facendo riferimento a molti degli indirizzi regionali, si apprezza come la dotazione di D.A.E. è vivamente consigliata anche a per gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado. Il tutto risulta ancora più coerente se si considerano parametri come:

- Affollamento degli istituti scolastici;
- Il possibile svolgimento di attività fisiche all'interno degli istituti (specie se si considerano le scuole elementari, medie e istituti superiori);
- La possibile distanza degli istituti scolastici dai centri di soccorso e intervento.

OBIETTIVI DELL'INDAGINE (FABBISOGNI FORMATIVI)

In merito a quanto espresso in premessa circa l'opportunità di dotare di defibrillatore gli istituti scolastici di ogni ordine e genere, la nostra indagine è stata volta ad approfondire la sensibilità degli istituti scolastici sull'importanza del DAE.

La non obbligatorietà di detta dotazione non ne esclude l'opportunità di disposizione e pertanto, nell'ottica di promuovere una diffusione più ampia di defibrillatori unitamente alla necessità di disporre di personale adeguatamente formato all'utilizzo del defibrillatore, abbiamo predisposto un'indagine sullo "stato dell'arte" degli Istituti comprensivi della città di Pistoia e Provincia.

L'obiettivo è quindi quello di agevolare gli istituti scolastici offrendo:

- Assistenza nell'acquisto dei defibrillatori;
- Assistenza nella scelta del personale più idoneo a ricevere la formazione;
- Erogazione di corsi di formazione all'uso del DAE, così come stabilito dagli indirizzi del Governo.

STRUMENTI E METODOLOGIA DI RICERCA

I vari istituti scolastici sono stati contattati direttamente e/o facendo riferimento al rispettivo Istituto Comprensivo.

L'indagine si è svolta nei mesi settembre-ottobre 2017.

La mail, seguita da contatti telefonici, invitava gli utenti ad accedere al link <https://www.sondaggio-online.com/s/232019b> (**Allegato 1**) che rimanda alla pagina online dove poter rispondere a poche e semplici domande in merito all'argomento.

Il questionario ha lo scopo da un lato di raccogliere informazioni sulla consapevolezza dell'importanza del DAE all'interno degli istituti scolastici, dall'altro di rilevare se esistono eventuali istituti che si sono già attivati in tal senso e/o sono già in possesso di strumentazione e personale specificatamente formato.

Le risposte date dagli utenti possono essere valutate:

- Complessivamente
- Individualmente
- Per categoria (ad esempio scuole materne, elementari, medie...)

ANALISI E RIELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI

L'indagine è stata inviata a 51 scuole, compresi gli Istituti Comprensivi.

Vista la scarsa risposta da parte delle scuole, sono stati contattati telefonicamente gli Istituti Comprensivi, specificando e approfondendo le motivazioni relative alla richiesta di ottenere risposte da parte delle scuole da essi gestite.

È stato infine contattato tramite e-mail il Dirigente dell'ufficio Direzione del Servizio Educazione e Cultura del Comune di Pistoia, chiedendo se era possibile invitare gli Istituti Comprensivi a compilare il questionario o se era possibile disporre dei dati di cui al questionario direttamente dall'ufficio stesso.

Dall'ufficio, che non è possibile contattare alternativamente, non è pervenuta alcun tipo di risposta, mentre 2 delle scuole contattate hanno partecipato al questionario.

I risultati di seguito esposti si basano dunque sulle risposte dei due istituti che hanno accolto la richiesta:

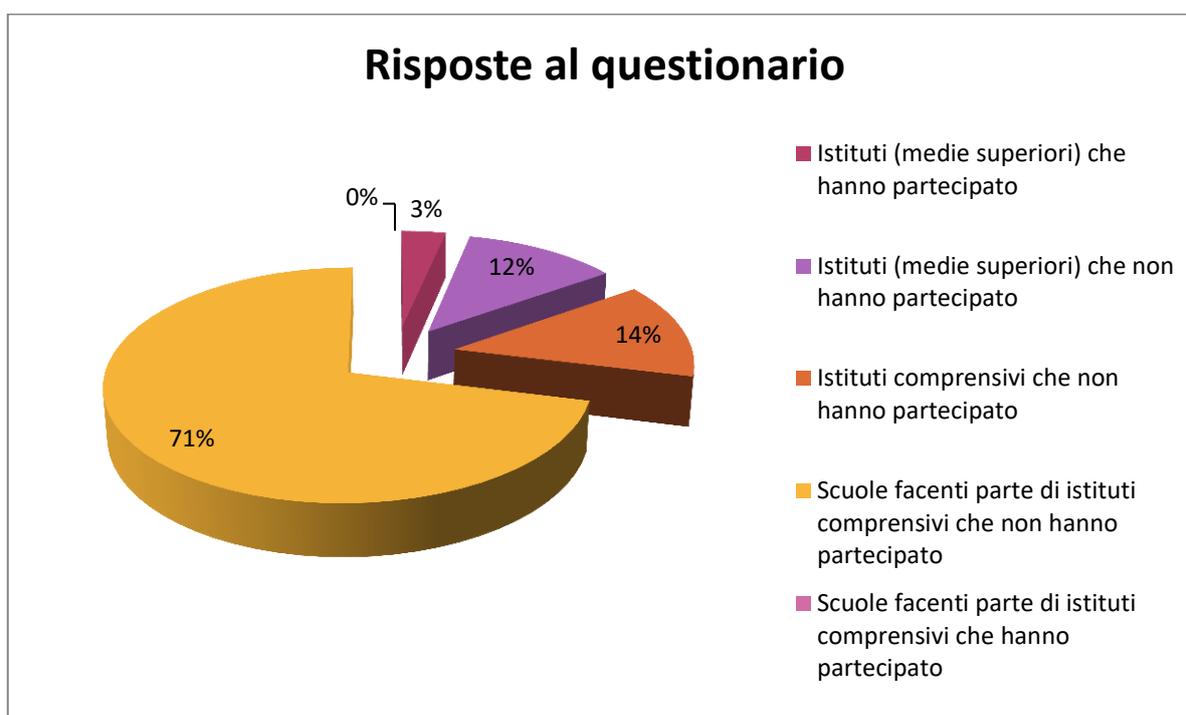
- 1) Si tratta di due scuole medie superiori, uno di Pescia uno di Pistoia;
- 2) I compilatori sono stati rispettivamente il Coordinatore di scienze motorie e il Dirigente scolastico;
- 3) In entrambi i casi all'interno dell'Istituto vi è la consapevolezza di cosa è un Defibrillatore e a cosa serve;
- 4) In entrambi i casi gli Istituti sono a conoscenza dell'esistenza di corsi per la formazione specifici al suo utilizzo;
- 5) Entrambi gli Istituti distano meno di 20 km dall'ospedale o dal centro di assistenza medica più vicina;
- 6) Entrambi gli Istituti ritengono sia importante la presenza del DAE all'interno dei propri ambienti;
- 7) Entrambi gli Istituti dispongono del defibrillatore.

CONCLUSIONI

Gli esiti dell'indagine ci portano a concludere che la maggior parte degli Istituti non hanno aderito al questionato inviato.

In considerazione del fatto che la maggior parte delle scuole contattate fanno capo al proprio Comprensorio scolastico, si stima che l'indirizzo alla non partecipazione all'indagine sia stato dato proprio da questi ultimi.

In conclusione, il risultato è esplicitato nel seguente grafico:



Dal momento in cui le scuole facenti parte degli Istituti Comprensivi hanno rispettato le rispettive direttive possiamo concludere quanto segue:



Le cause di non adesione all'indagine possono essere considerate le seguenti:

1. Scarsa sensibilità alla tematica oggetto d'indagine;
2. Scarsa fiducia nelle richieste giunte via mail nonostante le specifiche riguardanti la qualità e la fattispecie dell'ente formativo richiedente;
3. Scarsa fiducia nell'utilità delle indagini e dei sondaggi conoscitivi;
4. Scarsa prospettiva nel poter disporre di opportunità di crescita simili, soprattutto per motivi di natura economica.

Non si ritiene infatti casuale che la risposta all'indagine sia stata accolta proprio da due Istituti che già dispongono del DAE e di personale opportunamente formato al suo utilizzo.

Dalle informazioni ricavate per conoscenza diretta di alcuni Istituti, non si può concludere che la risposta delle scuole che non hanno partecipato all'indagine sarebbe stata altrettanto positiva, pertanto l'intento è quello di **individuare metodi alternativi per approfondire nuovamente il sondaggio** nel prossimo futuro e portare nuovamente all'attenzione degli Istituti Scolastici una problematica che, come già esplicitato, sta diventando sempre più importante e che sta muovendo la sensibilità dei legislatori a livello nazionale e regionale.

In quest'ottica l'agenzia formativa Cesit srl per intercettare la domanda di questo target di potenziali clienti è in grado di pianificare e "costruire" una formazione ad hoc per i singoli soggetti, che vada a toccare le esigenze specifiche dei destinatari della formazione, programmando tali interventi in funzione di percorsi finalizzati alla specifica attività scolastica, prendendo in forte considerazione il parametro del costo della formazione, così che non ricada in modo gravoso sulle finanze che gli istituti hanno a disposizione per soddisfare le primarie esigenze.

ALLEGATO 1

Sensibilità degli istituti scolastici sull'importanza del D.A.E.

Ai fini dell'indagine si richiede la compilazione del presente questionario.

Compilare i seguenti campi *

Istituto scolastico

Indirizzo (via, n.c., CAP, città, prov.)

Comprensorio

Nominativo del compilatore

Ruolo del compilatore

Numero di allievi per l'a.a. 2017/2018

Il preside/dirigente scolastico sa cos'è il defibrillatore (DAE) e a cosa serve? *

- Sì
- No
- In parte

Il preside/dirigente scolastico è a conoscenza dell'esistenza di corsi di formazione specifici sull'utilizzo del defibrillatore? *

- Sì
- No

Quanto dista l'Istituto dall'ospedale o dal centro di assistenza medica più vicina? *

- Meno di 20 km
- Tra 10 e 20 km
- Più di 20 km

Il preside/dirigente scolastico ritiene sia utile/necessario avere un defibrillatore all'interno dell'Istituto? *

- Sì
- No
- Indifferente

L'Istituto scolastico è già in possesso di defibrillatore? *

Grazie della preziosa collaborazione!

Fine